

ISTORIA

DI

BARTOLOMEO ROMANO

*Dove s' intendono le prudenze,
l'impresè, ed anche la morte.*



Napoli

Padre nostro del mondo Creatore:
Siete senza principio, e senza fine;
Magnifico perfetto Creatore,
Furono l'opere tue grandi, e Divine
Ad ogni frutto dasti il tuo sapore,
E le rose, che escon dalle spine;
Fa che io possa dir per monte, e piano
Gl'eccessi grandi di Bartolomeo Romano.

Questo Bandito era foritano,
Di casale di principe vicino,
E di Campagna facea il vaticano,
Ed a Napoli veniva con il traino
Carico di legume, o pur di grano;
Or sentite l'aspro suo destino,
Un giorno di paglia si fu caricato,
Perchè un suo Signor l'ebbe cercato.

E la mattina a Napoli fu venuto,
La paglia al suo Signore ha consegnato.
A lo ritorno poi fui smestuto
Co na carrozza che si fu scontrato
Lo cocchiere chiamollo nzallanuto,
Disse brutto cafone sciaurato;
Bartolomeo pigliò presto una mazza,
Allo cocchiere, e al servitor strapazza.

Poi per levare qualche occasione,
Via se ne fuggì con il traino,
Ma quando fu al borgo di S. Antuono
Quattro soldati si fecero vicino,
Perchè dovea partir lo battaglione,
Dissero, serve a noi questo traino,
Il bagaglio pigliorno al Reggimento
Per portarlo in Aversa veramente.

Si pose sopra, la moglie del Sergente,
E la sorella pur dell' Ajutante,
Un soldato facea l' impertinente,
Lo maltrattava, lo chiamava birbante,
Bartolomeo lo teneva mente
Co na pazienza, che pareva no santo;
Del Traino tagliò il capo grosso,
Li fe precipitar dentro un fosso.

Allo fracasso di quella caduta,
Il collo si ha rotto lo soldato.
Una donna la vita ebbe perduto,
L'altra un braccio si fu guastato,
E poi con animo assai risoluto,
Si ebbe il traino accomodato
Ma come mai avesse fatto male
Si andiede a ritirà dentro Casale.

In capo di otto giorni il Tribunale
 Di Vicaria chiamò lo Scrivano ,
 Che si parlisse ed andasse a Casale
 Per carcerare a Bartolomeo Romano.
 Si partì questo Scrivano criminale
 Con quattro sbirri , ed un Capitano
 Con l'impegno del signor della carrozza
 Dovea portarlo carcerato a forza.

Ma quando a Casale fu trasuto,
 Se lo fece chiamar da li Guidati ,
 E Bartolomeo ci andò risoluto,
 Si credeva di essere aggiustato ,
 Disse il Scrivano , perchè hai battuto
 Lo cocchiere volante , e lo creato
 Disse il bandito , mi chiamorno cafone,
 Avvaria battuto pure a lo padrone.

Olà seguaci portatelo prigionero ;
 Più di questo lui deve confessare ,
 Ho un ricorso dello battaglione ,
 Che a Napoli si deve esaminare
 Del soldato ha da dir l'occasione ;
 Perchè lui li fe precipitare.
 Bartolomeo che senti questo trattato
 Subito due pistole ebbe cacciato.

Fra tanto un sbirro si fu accostato ;
 Allora si mostro più risoluto ,
 Quelle due pistole ebbe sparato ,
 Ammazzo due sbirri ; e ha il passo avuto
 Lo Scrivano con l' altri tre è restato ,
 Chi si conforta , e chi cercava ajuto ;
 Bartolomeo se n' andò dal suo padrone
 E li racconta tutta l' occasione.

Disse il Signore non hai fatto buono,
 Perchè hai da lasciar lo traino ,
 Bisogna che tu pigli lo pistone ,
 E mo partiti da questo confino ,
 Anderai a Limatoli con attenzione ,
 Dove tu porterai sto bollettino ,
 All' Erario ce lo darai in mano
 Occultamente farai lo guardiano.

Tanto per tanto si fu parluto
 Verso Limatoli si fu inviato
 Ma quando dentro al paese fu trasuto,
 Avanti all' Erario si fu presentato ,
 Li diede il biglietto , che aveva avuto ;
 Perchè dentro stava raccomandato ,
 Quanto il Signore sentì il caso strano,
 Occultamento lo fe guardiano.

Tre mesi guardai questo guappone,
 Con tutti quanti si portava bene,
 Un giorno lo chiamò il suo padrone,
 Alla chiamata sua presto lui viene,
 Li disse: m'hai da carcerare un briccone
 Perchè ogni giorno mi arrobba il fieno,
 Bartolomeo chiamò il Jurato,
 E quel Villano lui ebbe pigliato.

Frattanto lo portava carcerato;
 Si scontra con uno di casa Rainone;
 Il quale questo era un Abbate,
 Accompagnato con Nardo Guaddone,
 Dicendo a Bartolomeo questo lassate,
 E lui rispose così vuole il padrone,
 Comandatemi, che volete si Abbate
 Ma questo quà per forza è carcerato.

Subitamente scavalcò l' Abbate,
 Disse; giuro, ti levarò la vita,
 Bartolomeo subito ha sparato,
 Uccise il compagno con voglia ardita,
 Vedendo questo, sparò ancor l' Abbate,
 E per scagno una donna perse la vita;
 Ammazzò la donna, e con le stesse palle
 Ferì Bartolomeo sopra le spalle.

In questa botta si fu inviperito
 Il coltello di sacca ebbe cacciato,
 Afferrò l' Abbate, che l' avea ferito
 Sotto li piedi suoi l' ha scannato;
 Fatto questo la Corte ha stabilito,
 Subito fatto fu forgiudicato,
 Bartolomeo saputo la sentenza
 Dentro al cor suo machinare pensa.

Di unirsi pensò con mastro Arrenza
 Con Nicola Marciano, e co Tezzone,
 Risoluto proprio di far partenza
 Co Pezzancolo, che pure era guappone
 Questi tutti banditi di sentenze,
 Ognun dicea la sua opinione,
 Bartolomeo fe l' ultimo sforzo,
 D' andar a Roma a trovar Nicola Cozzo.

E la via pigliata hanno d' Arpino,
 Per potere passare a salvo stato
 E arrivati che furon allo confino,
 Con trenta Fucilier si son scontrato,
 I quali furon fermate il lor cammino
 Per vedere il passaporto sigillato,
 Allora sparato hanno li banditi
 Sei n' ammazzarono e tre n' hanno feriti.

Così passati furon tutti uniti ,
 Dentro un' Osteria si sono riposati ,
 E mentre che mangiavan li banditi ,
 Da certi Romani furon burlati ,
 Bartolomeo disse, lasciam questi conviti
 Giacchè semo a questi termini arrivati
 Usciron fuori , si posero a sparare ,
 N'ammazzarono cinque con il Tavernare .

Fatto questo , presto , s' è partuto ,
 Per via della Rocca se n' è andato
 Quando dentro la Rocca fu trasuto ,
 Con li compagni si fu licenziato ,
 La spia la corte presto have avuto
 Ca Bartolomeo a regno era tornato ,
 L' assediorno squadre , e micaletti ,
 E lui per scappare n' ammazzai sette .

Di notte tempo se n' andò a Pantano ;
 Quale al paese suo stava vicino ,
 Per la via trovò un guardiano
 Dissero ferma lazzaro assassino ,
 Due altri compagni piano piano
 Per pigliarlo si fecero vicino ,
 Ma Bartolomeo sparando risoluto
 Due n' ammazza ; ed uno n' ha feruto .

Fatto questo si fu presto partuto
 E la via pigliò di Pontenecchino,
 Secretamente a la taverna è trasulo;
 Scusa fece di bere il vino,
 Disse a lo Tavernaro dammi aggiunto;
 Che mi trovo stancato dal cammino,
 Che quel che vuoi ti posso dare
 Stalte segreto, e non mi svergognare.

Per la troppa paura il Tavernare
 L'andìè accusare allo Governatore,
 Però la notte si dovea pigliare
 L'appuntamento era alle quattr' ore,
 Per una finestra se n' ebbe addonate
 Di un segno che fece il traditore
 Bartolomeo quando questo ebbe mirato
 Avanti li suoi piedi l' ha scannato.

E poi tutto quanto si fu armato
 Con li suoi piedi v' a trovar la Corte
 E li trovò, che avevano mangiato,
 In punto era un ora di notte,
 Disse il Caporale dove andate
 Si è registrato da dietro le botte,
 Dicendo questo, lui ebbe sparato
 Due ne ferisce, e uno n' ha ammazzato.

E poi si partì per dentro un prato
 Sparando tutti , quella squadra forte ,
 Ma perchè fuori tiro fu scappato ,
 Di questo modo lui scappò la morte ,
 Poi si tornò ognuno dal fuorgiudicato ,
 Per soccorrere li feriti , e il morto ,
 Tratanto Bartolomeo Romano ,
 La via pigliò di Carvezzano .

Per la strada trovò due guardiani ,
 I quali stavan con un principe forte ,
 Facendo azione d' arrabiati , cani ,
 Hanno sparato per darli la morte
 Disse il Bandito , non siete Cristiani ,
 Mi volete dare in mano della corte ,
 Ma io porto rispetto alla montura ,
 Ca vi vorria cacciar la paratura .

Da quello loco poi si fu partuto ;
 A tre ore trasi a Carvezzano
 Dove ad un suo padrone è andato ,
 Si gettò a piedi , e li baciò la mano ,
 Dicendo per carità donami aggiuto ,
 Dammi soccorso a na parte lontano ;
 Quello per non vederlo così tapino
 Lo mandò in servizio a Boccalino .

A Bocalino non era conosciuto ;
 E da ognuno veniva rispettato ,
 Chi lo soccorre , e chi li dà aggiunto ;
 Si era in tutto modo accomodato ,
 Da Benevento uno s' è partuto ,
 Con la dogana prese l' assentato ;
 E se Bartolomeo potea trovare
 Trattava modo di poterlo ammazzare.

Poco distante si facea na fiera ,
 Dove lui faceva lo guardiano ,
 Una donna amava più che mogliera ,
 Che il suo cuore lo teneva in mano ,
 Questa portava certa seta a la fiera ,
 Ncappò interzetta a questo Capitano
 Bartolomeo corse per donarli aggiunto ,
 Il Capitano l' ebbe conosciuto.

Disse ai compagni donatemi aggiunto
 Sol per pigliare questo forgiudicato ;
 Quando il bandito quest' ebbe sentuto ;
 Subito con lo schioppo s' è impostato ,
 Spara la squadra , e il Capitano astuto ,
 Il colsero sì , ma non l' hanno feruto ,
 Appresso sparò Bartolomeo Romano ,
 Ammazzò due compagni e il Capitano.

Quando fu succeduto il caso strano,
 Subito si partì da Buccalino,
 E con l' impegno di potente mano,
 Verso Cinquefronni s' incamina,
 Luogo dove ci stiede più d' un anno,
 Poi per la moglie sua e mal destino
 Che gli volean togliere l' onore,
 Uccise uno Scrivano, e lo Governatore.

Dopo ciò si partì senza timore;
 E la via pigliò verso Casale,
 A Capodichino arrivò alle tre ore,
 E s' incontrò con quattro suoi rivale,
 La peggior doglia ch' ebbe lui al core,
 Ch' avanti la moglie parlavano male;
 Bartolomeo molto infuriato,
 Di quelli quattro, tre n' ebbe ammazzato.
 Fatto questo si fu ritirato;
 A Casale trasi alle cinque ore;
 E prestamente il figlio si è armato,
 Gli disse figlio guardami l' onore,
 E poi solo si fu inviato,
 Verso Pantano senza aver timore;
 Per dentro l' acque attorno a quel lito
 Or sentirete, che fece il Bandito.

Una capanna si fece di cannito ;
 Due cuoja di vacche s' ebbe procurato
 Quella capanna era di tal sito ,
 In mezzo del Pantano registrata ,
 Dentro si fortificò questo bandito
 Che da nessuno poteva esser pigliato ;
 Solo con tre mujane e due giumente ,
 Dava timore a tutti veramente.

La nova al commissario è andata
 Che a Pantano sta sto forgiudicato ,
 Consiglio tra la corte s' è tenuto ,
 Ed ogni caporale ha chiamato ,
 Giuseppe Pezzella risoluto ,
 Con Giovanni Aronzo accompagnato ,
 Con Biase parente , assediare Pantano
 Qui portate Bartolomeo Romano.

Questi tre caporali si sono uniti
 Tutto Pantano hanno assediato ;
 Bartolomeo lo seppe , e si fu custodito
 Perchè uno amico suo l' ebbe avvisato
 Più d' un anno già questo bandito
 Stiede intorno intorno assediato.
 Li caporali fra lor fanno consiglio
 Ed un giorno li carcerorno il Figlio.

Quando Bartolomeo questo ha saputo
 Che il figlio si trova carcerato ,
 Prestamente da Pantano è uscito ;
 Alle vent' ore a Casale è entrato ,
 Le squadre allora s' erano partute ,
 Solo otto persone c' ha trovato ,
 Allora fece quello gran scompiglio ,
 N' ammazzò tre , e liberò lo figlio .

Co na mojana sopra la furcina
 Faceva fuggir soldati , e paesani ;
 Così faceva fuoco con ruina ,
 Ed il figlio liberò da loro mani ,
 Dicendo tutti vi darò disciplina
 Voglio bruciar città , ville , e piani ,
 Così dicendo , con il figlio unito
 A Terracina se ne passò il Bandito .

Il Commissario si fu inviperito ,
 La nova seppe , e tutto il trattato ,
 Presto un corrier ebbe spedito ,
 Che ognuno si fosse presentato ,
 Dicendo andate appresso a sto bandito
 Che à fatto scappare lo carcerato ,
 Vili poltroni che siete , mala razza ,
 A un caporale li levò la piazza .

Bartolomeo , e lo figlio a Terracina
 Si posero a far li guardiani ,
 La mala sorte volse una mattina
 Li arriva un Barricello Romano ,
 Fu conosciuto , per quella ruina
 Che fece Tizzone , e Nicola Marciano
 Disse il Barricello , ferma forgiudicato,
 Non ti partir , che sei ammazzato.

Il figlio vidde assediato il Padre ,
 Presto lo schioppo in faccia s'ha mettuto
 E una bolla presto have sparato ,
 N' ammazza uno , e due n' ha feruto.
 Unitamente pur spara la squadra,
 Lo colsero , ma non l' hanno feruto ,
 Si posero in fuga i sbirri, e il capitano
 E Bartolomeo tornai allo Pantano.

Allo ritorno , andò prima a Casale ,
 E dalla moglie seppe lo tenore ,
 Che un Galantuom la volea far male ,
 Per questa causa ammazzò lo Fattore
 Poi a S. Martino ci volea menar sale ,
 Voleva ammazzare il Procuratore ,
 Se la piglia colla Chiesa, e colla Corte,
 Questa causa fu della sua morte.

Questo Procurator con impegno forte
 Mosse le squadre ed ogni paesano,
 Così l'ordine era della Corte,
 Con fucilieri, Tenente, e Capitano;
 I Fucilieri con le poste accorte,
 Assediorno tutto lo Pantano,
 Bartolomeo un giorno s'è spostato;
 Un guappo Fucilier l'ave tirato.

Gli tirò con due palle incatenate,
 E giusto li colpì al fier Bandito,
 La mujana, e le braccia l'ha spezzato,
 E al petto mortalmente l'ha ferito,
 Tredici ore il meschin ebbe campato
 Morto che fu, il figlio via è fuggito;
 La corte poi con trionfo, e festa,
 Sopra d'un palo posero la testa.

Con molte zagarelle poi questa
 Per varii luoghi l'ebbero portato,
 Or del Bandito altro dir non resta,
 Che alla fine pur morì ammazzato,
 Pregamo dunque la Corte celeste
 Che ci guida, e preserva dal peccato,
 Ma acciocchè ognuno esaudito sia,
 Bisogna ch'ami di cuor, Gesù e Maria.

F I N E.